Anno XI - N. 3863. Trieste, Sabato 6 Agosto 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3863.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{5}{10}$. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Anarchici arrestati. PARIGI 5. (B) La polizia arrestò due anarchici: l'uno francese, Porret; l'altro italiano, Agresti; supposti complici del Parmegiani. L'Agresti fu trovato in possesso di armi e di documenti falsificati. Gli arrestati si rifiutarono di rispondere all' interrogatorio.

PARIGI 5. (N) Due altri anarchici furono arrestati, certi Agresti e Porret. All'atto dell'arresto, sulla publica via, opposero una resistenza disperata; sono due ercoli e le guardie dovettero lottare a lungo prima di riuscire a domarli. Furono trovati in possesso di rivoltelle cariche, di pugnali e di falsi documenti. Dapprincipio si rifiutavano di declinare i loro nomi, ma ammisero la loro identità, quando, condotti nella sezione antropometrica, furono loro presentate le rispettive fotografie con una minutissima descrizione delle persone.

Gli studenti bulgari a Parigi. SOFIA 5 (B) A proposito della protesta degli studenti bulgari di Parigi publicata dal *Matin*, la *Swoboda* ricevette dagli stessi studenti bulgari lettere, in cui assicurano di non avere nè scritto nè firmato quella protesta.

Il colera. VIENNA 5. (B) Causa la epidemia colerica è sospeso il traffico dei vagoni provenienti direttamente da Costantinopoli.

TOURS 5. (B) Il municipio smentisce formalmente che siasi manifestato il colera a Tours. I cinque casi che si dissero di colera sono casi di avvelenamento.

BRUNA 5. (N) Si parla di due casi di colera nostrano avvenuti a Trebitsch; manca però la conferma ufficiale.

Il processo Jäger. FRANCOFORTE 5. (B) La Camera penale condannò Jäger a 10 anni di carcere, Hensel a 6 anni, Giuseppina Klotz a 3 anni, gli altri coimputati a 6 settimane fino a 2 anni di carcere. Soltanto il Vogt fu assolto. (V. *Recentissime*).

Il convegno delle squadre. Le feste Colombiane. ROMA 5. (N) Fra le navi che la Spagna manderà a Genova vi sarà anche la magnifica corazzata *Pelayo*, che è l'unica nave da battaglia spagnuola, costruita secondo i sistemi modernissimi. La *Pelayo* è considerata come la più veloce delle corazzate moderne. — Secondo notizie qui giunte da Vienna, la squadra austriaca destinata a recarsi a Genova si comporrebbe di tre navi e sarebbe sotto il comando del contrammiraglio Spaun. — Eccovi alcune notizie sulle navi inglesi che si recheranno a Genova in occasione della visita reale. La *Victoria* è una bellissima e potente corazzata che da poco fa parte della squadra del Mediterraneo, essendo stata costruita recentemente in Inghilterra. E' comandata dal capitano di vascello sig. Maurizio A. B. Bouck, porta a bordo 16 cannoni e 648 uomini di equipaggio. Il *Sans Pareil*, dello stesso tipo della *Victoria*, ha pure 15 cannoni, 598 uomini e il comando è tenuto dal capitano di vascello sig. Arturo Wilson. Il *Nile* è di mole più piccola del *Sans Pareil*, ha 10 pezzi di artiglieria e un equipaggio di 547 individui. Lo comanda il capitano di vascello sig. Gerardo H. A. Noël. A queste s' aggiungeranno l' avviso *Surprise* e altre due corazzate tipo *Victoria*, che in sostanza non sono altro se non la identica e precisa riproduzione, salvo alcune leggere modifiche, del nostro *Dandolo* e *Duilio*. Tutte queste navi saranno sotto l'alto comando del vice-ammiraglio sir Giorgio Tryon.

GENOVA 5 (N) Oggi si sono continuate le regate internazionali. Nella prima corsa per il premio del re, giunsero primo *Oretta* italiano; secondo *Bleublock* inglese; terzo *Cigno*, francese. Nella corsa per il premio del Duca di Genova giunsero primo *Vapartout*, francese; secondo *Niobe*, pure francese; terzo: *Cristoforo Colombo*, italiano. Restano a corrersi altre due prove.

ROMA 5 (N) E' stato concesso l'*exequatur* al nuovo arcivescovo di Genova mons. Reggio, il quale assumerebbe l'ufficio prima dell'arrivo del re.

Alessandro e Natalia. BELGRADO 5. (N) Re Alessandro è irritato contro il reggente Ristic che si oppone ad un suo incontro con la madre. Parlandone ad un uomo di fiducia di Natalia, ebbe a dire: „Fra poco sarò maggiorenne e mi troverò, a piacer mio, con chi e quante volte vorrò io."

Giolitti e la Sinistra. ROMA 5. (N) La *Tribuna* e il *Folchetto* publicano articoli ne' quali applaudono agl'intendimenti del governo di appoggiarsi a Sinistra. Sperano che dopo una sì chiara ripulsa i trasformisti abbandoneranno l'equivoco e assumeranno un contegno dignitoso.

I clericali e le elezioni italiane. ROMA 5. (N) I clericali partigiani dell'intervento dei cattolici alle urne politiche profittano del trionfo riportato nelle elezioni amministrative di Napoli, il quale trionfo ha prodotto grande giubilo in Vaticano, per rinnovare le loro insistenze acciocchè il Papa non proibisca più oltre ai cattolici di prender parte alle elezioni politiche.

La regolazione della valuta. BUDAPEST 5. (N) Secondo la *Budap. Correspondenz*, tutte le leggi sulla valuta entreranno in vigore il 11 corrente.

Nuovi cardinali. ROMA 5. (N) Assicurasi che, essendo il *kulturkampf* ungherese sul punto di venire regolato, il Papa non tarderà a nominare i nuovi cardinali austro-ungarici, che saranno tre e saranno creati insieme a due cardinali tedeschi nel concistoro di decembre.

Nicotera malato. ROMA 5. (N) L'*Osservatore Romano* annunzia che l'ex ministro Nicotera si troverebbe a Genova, malato non lievemente.

Finanze italiane. ROMA 5. (N) Durante il luglio p. d. in confronto del luglio 1891 il reddito delle imposte aumentò di lire 4,903,524. Nel bilancio 1892-93 si è constatato che molte economie dal cessato ministero proclamate a scopo politico non si possono realizzare. Vari capitoli del bilancio del ministero delle finanze dimostrano essere impossibile provedere ai servizi, essendosi ridotti gli assegni senza ridurre il personale.

I drami dell' alpinismo. INNSBRUCK 5 (N) Il padre Zelnick, appassionato alpinista, pericolò insieme con la guida sullo Spiegelkogel, in seguito ad una lavina. Ambidue rimasero morti.

Intorno al mondo. VIENNA 5 (N) L'arciduca Leopoldo Ferdinando fa il viaggio intorno al mondo a bordo della nave *Saida*.

Esami sospesi. ROMA 5. (N) Confermasi che per quest'anno sono sospesi gli esami di ammissione all'Accademia Militare di Torino.

L' Italia e il Debito ottomano. ROMA 5 (N) La Camera di Commercio di Roma ha incaricato l' on. Fortis di recarsi a Berlino a trattare con Caprivi la questione del Debito ottomano.

Vacanze ministeriali. TORINO 5 (N) E' arrivato qui Giolitti, ricevuto dalle autorità. Ripartirà domattina per Cavour.

Ferrovie a.-u. dello Stato. VIENNA 5. (B) Il Consiglio d'amministrazione della Società Ferrovie a.-u. dello Stato deliberò di detrarre, a cominciare dal primo di settembre, il 10 per cento a titolo d'imposta dai tagliandi delle priorità 3 per cento; d' invocare dal tribunale la nomina d'un curatore per la tutela dei diritti de' detentori delle priorità nella lite che eventualmente intenterà la società stessa; infine di non devolvere al bilancio, sibbene alla riserva gl' importi risultanti dal diffalco dell'imposta finchè non sieno definiti i diritti.

RECENTISSIME.

Bismarck. - Ricominciano i pettegolezzi. BERLINO 4. La *Nordd. Allg. Ztg.* dice che gli attacchi tendenti a sbalzare Caprivi non si possono più ignorare, giacchè essi allarmano i giornali più autorevoli. Gli avversari di Caprivi seguono - dice la *Nordd. Allg. Ztg.* - un metodo prestabilito. Nei loro attacchi essi lo accusano di qualche cosa di insussistente e poi, non appena i giornali clericali e conservatori lo difendono, gli avversari ne deducono la conseguenza che Caprivi è un oscurantista, una creatura del papa e che bisogna sbarazzarsene. I giornali del partito temperato difendono fiaccamente il cancelliere. Perciò la *Nordd. Allg. Ztg.* si dice autorizzata a smentire che, dopo il ritiro della riforma scolastica, il papa abbia rimproverato il Centro di intralciare la politica di Caprivi, negandogli i fondi necessarii per la costruzione di alcune navi da guerra. La *Norddeutsche* continua dicendo che Caprivi non ha mai partecipato a conventicole reazionarie e religiose, e non preferisce i cattolici ai protestanti. Si prevede che l' articolo della *Norddeutsche* solleverà nuovi pettegolezzi poco edificanti.

Propaganda socialista in Russia. VARSAVIA 4. L' ufficiosa *Varsawski Dnevnik* publica il seguente comunicato: Da parecchio tempo il governo ebbe sentore di certe segrete mene fra elementi sospetti e pregiudicati ed a tutela dell'ordine publico venne ordinata una severa perquisizione domiciliare agli stessi, da cui risultano compromesse 47 persone, fra cui 12 studenti, contro cui venne spiccato mandato d' arresto per diffusione di proclami sovversivi contrari alle leggi dello stato. Come è noto, la perquisizione condusse alla scoperta di una tipografia clandestina e di numerosi pacchi di proclami sediziosi. Da quanto pare, si tratterebbe di propaganda socialista, non nichilista. La polizia rifiuta fornire maggiori particolari.

Paura del colera. ROMA 4. Dicesi che parecchi dei 104 delegati italiani che dovrebbero prendere parte alla Conferenza internazionale ferroviaria di Pietroburgo si rifiutino di recarsi a quella capitale per paura del colera.

I Russi in Asia. LONDRA 4. La *Reuter* riceve da Simla la notizia che avvenne uno scontro fra i Russi e le tribù afgane unite a chinesi presso le rive del fiume Alitschur. Vennero catturati parecchi Kirgisi. E' arrivata ad Aktasch la spedizione sotto il comando del maggiore Janoff. Sul piano di Pamir trovansi attualmente 500 russi.

Ferrovia elettrica Vienna-Budapest. VIENNA 4. La Società elettrica Ganz presentava un progetto per ferrovia elettrica da Vienna a Budapest (250 chilometri).

Documenti politici compromettenti. BUDAPEST 4. Si telegrafa da Sofia: „Il governo bulgaro fece pervenire ai gabinetti di Vienna, Roma, Berlino e Londra una copia dei documenti compromettenti il governo russo negli ultimi complotti di Bulgaria. I detti documenti vennero acquistati dal governo bulgaro da M. Jacobson, ex-dragomanno della legazione russa di Bucarest, che li vendette a Stambulow per 30,000 franchi. Jacobson è quello stesso che fu sfrattato dal governo rumeno, dopochè l'inviato russo Hittrowo l'ebbe licenziato per infedeltà. Jacobson avrebbe sottratto i documenti da una scrivania, scassinandola, e poi lo stesso giorno sarebbe partito per Sofia, facendo ritorno a Bucarest dopo tre giorni."

L'intervista col papa. PARIGI 4. L'articolo della Severine, ammirevole nella forma, è puerile nella sostanza. Generalmente si ritiene che, massime in alcune parti, il colloquio col pontefice non sia stato esattamente riferito; giacchè le dichiarazioni del papa contraddirebbero alle stesse sue recenti encicliche, che raccomandavano al clero francese di adoperarsi a favore delle istituzioni republicane. Quanto poi alla guerra antisemitica, è noto che il Vaticano non la riprovò mai apertamente, mentre sottomano la favoriva.

Contro l' epizoozia. CATANZARO 4. Il prof. Gian Pietro Piana, commissario ministeriale, che in questo inverno liberò le provincie lombarde e piemontesi dalla epizoozia nei bovini, si è recato a proprie spese in ogni comune della nostra provincia ad insegnare il rimedio gratuito esterno ed immediato, delle lavature con l' infuso ditimo ed a raccomandare che sul fienile esista sempre il fascio di fieno timo per tener libera sempre in ogni occasione l' Italia dalla epizoozia nei bovini.

Gli italiani al Brasile. ROMA 2. Il Comitato delle colonie italiane di San Paolo ha mandato ieri al ministro Brin il seguente telegramma: A Santos ed a San Paolo fraternizzarono le due nazioni. Il Comitato di Rio accompagnò qui l'incaricato d'affari italiano. Sodisfatto della civile soluzione riaffermante il rispetto alla patria, ringrazia Vostra Eccellenza per l'appoggio dato alla Legazione. Per le colonie riunite: Antonio Jannuzzi."

Una esplosione. TUNISI 4. Nella scorsa notte vi fu una violenta esplosione in un albergo tenuto da un italiano nella via della Casbah. La facciata dell'edifizio è stata leggermente danneggiata, ma non si ha a deplorare nessuna disgrazia di persone. L'esplosione fu prodotta da una scatola di ferro contenente polvere.

Nuove gallerie. FIRENZE 4. Oggi, colla perforazione della galleria delle Selve si è aperta la comunicazione attraverso l'ultimo nucleo di gallerie sulla linea ferroviaria Faenza-Firenze. La perforazione è riuscita in maniera perfetta, sia relativamente al tracciato, che all'altimetria. L'ultimo colpo di piccone, che aprì la via, venne salutato con *urrà* dalle squadre dei lavoratori, congiunte.

Il processo del cassiere Jäger. BERLINO 4. Diversi delegati di publica sicurezza depongono che le ricerche fatte a Berlino e a Pietroburgo provano come le speculazioni di Jäger sieno insussistenti. La polizia si mise perciò alla ricerca dei denari rubati e ricuperò 979,797 marchi. Almeno un mezzo milione abbondante venne sperperato dal socio di Jäger; così si ricostruisce la totalità della somma rubata. Le somme avute dai singoli coimputati, secondo le deposizioni processuali, corrispondono precisamente al complesso di quelle constatate dalla polizia. Il difensore del Jäger nella sua arringa cerca di fare valere, a beneficio del suo patrocinato, la sincerità della confessione e la credulità verso il suo socio Gerloff. Il Publico Ministero domandò dieci anni di prigione per il Jäger, quattro anni per la Klotz, otto anni per il socio Gerloff, uno per il telegrafista, scendendo gradatamente sino ad un trimestre per l'ultimo degli accusati. Una accusata venne provvisoriamente scarcerata, essendosi sgravata stanotte in carcere. Le verrà rifatto il processo.

Accidente ferroviario. AMSTERDAM 4. Il treno lampo che da Brusselles va ad Amsterdam uscì dalle rotaie. Vennero fracassati 4 vagoni; il macchinista rimase morto, tre impiegati e 9 viaggiatori riportarono gravi ferite.

I lavori del Capuana. MILANO 4. *Malia*, comedia in tre atti di Luigi Capuana, datasi stasera alla *Commenda*, ebbe un successo contrastato. Una parte del publico la disapprovò, l' altra parte l' applaudì. Ma fu sempre ascoltata con profonda attenzione ed anche con commozione. Ciò vuol dire che in essa non mancano gli elementi dramatici, nè l' efficacia. Eccone un giudizio critico: Originale, robusto, incalzante, il secondo atto fu giudicato non soltanto il migliore fra i tre, ma un bellissimo atto per semplicità di costruzione, per varietà di dialogo, per intensità di effetto. Il terzo atto parve invece melodramatico; il primo una assai poco interessante descrizione di costumi e di macchiette, fatte sul solito stampo verghiano. I drami come questo, che si limitano a riprodurre particolari caratteristiche psicologiche e peculiari costumi di una provincia o peggio ancora di un villaggio, non mi sembrano rispondere degnamente al fine di una grande e feconda arte dramatica. E' d' uopo riconoscere tuttavia in questo nuovo drama del Capuana molti pregi veramente artistici e dramatici, quali non si trovano in tutto quel teatro che scaturì dalla imitazione della *Cavalleria Rusticana*. Il Capuana nella sua *Malia* creò personaggi e situazioni; e se non seppe o non volle dare al suo lavoro un carattere generale e quindi più ampio e più interessante, seppe tuttavia infondergli la vita della passione e dargli l' espressione della verità. L' esecuzione riuscì un po' enfatica, ma buona. Una eccellente Jana fu la signora Lugo.

310 chilometri a piedi. PARMA 4. Stamane giunse nella città nostra una squadra composta di molti soci della Società ginnastica Pro-Patria, partita domenica scorsa da Ferrara dove ha sede, e diretta a Genova. Essa si ripromette di compiere il lungo viaggio (310 chilometri) a piedi. La colonna degli instancabili viaggiatori è guidata dal signor Guelfo Pinelli e dirige la marcia il signor Andrea Mari. Seguono la squadra un medico, un farmacista, un carro dell'ambulanza ed un vivandiere. Stamane alla barriera Vittorio Emanuele, i bravi ginnasti furono ricevuti dalla banda cittadina e dal nostro Club di scherma. Il Municipio ha messo a loro disposizione i locali del palazzo di San Paolo. La direzione del Casino di lettura ha invitato per stasera i nostri ospiti. Essi ripartiranno domattina per Borgo San Donnino, Piacenza, Rivergaro, Bobbio, Torriglia, Bargagli e Genova.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. — Leva il sole 4.54; tramonta 7.16 - Oggi: Trasf. del Signore. — Domani: S. Gaetano. — Altezza bar. 760.4 — Temperatura: 7 ant. 20.5; 2 pom. 25.8. — Alta marea: 9.4 ant.; 7.45 pom. Bassa marea 2.7 ant. 2.15 pom.

Patronato per gli scarcerati. La Delegazione municipale incaricò l' esecutivo di redigere e presentare per l'approvazione al Consiglio della città l'atto fondazionale concernente l' istituzione di patronato per gli scarcerati e di investire intanto il capitale ascendente a f. 2073.72 in rendita austriaca.

La linea del Lloyd per Venezia. Il Consiglio d' amministrazione del Lloyd porta a conoscenza del publico, che principiando da oggi, i prezzi di passaggio da Trieste per Venezia e viceversa saranno i seguenti:

In cancello: I posto fior. 6 oro, II posto fior. 4 oro, III posto fior. 2.50 oro.

Andata e ritorno valevoli per 15 giorni: I posto fior. 9 oro, II posto fior. 6 oro.

A bordo (un'ora avanti la partenza): I posto fior. 6.50 oro, II posto fior. 4.40 oro, III posto fior. 2.80 oro.

Andata e ritorno valevoli per 15 giorni: I posto fior. 9.50 oro, II posto fior. 6.50 oro.

Sezione letterario-artistica del Llody. Gli azionisti di questa sezione si raduneranno a congresso generale addì 5 settembre p. v. a mezzodì.

„Musa Nova". E' uscito, in elegantissima edizione della tipografia Tomasich, l' annunciato nuovo libretto di versi del sig. Edoardo Polli: *Musa Nova*. Trattasi di una raccolta di 11 sonetti formanti un tutto omogeneo, che preludia un poemetto a cui l' autore sta attendendo da qualche tempo. In questi versi, che a noi sembrano quanto di meglio, di più pensato e di più elegante abbia scritto il Polli fino ad ora, il poeta accenna a voler uscire dalle solite nenie erotiche che, o con una idealità troppo astratta o con un sensualismo troppo stucchevole, hanno ingombro da qualche tempo il Parnaso, e si propone di far vibrare la nota sociale, di dare ascolto anche alla voce della miseria languente, che dagli abituri, dai casolari, dalle officine fa sentire il suo grido e il suo pianto. In Italia, recentemente, uno splendido esempio di quanta altezza lirica sia possibile raggiungere in questo campo, che offre ancora a' poeti tanti magnifici fiori da raccogliere, ce lo ha dato una poetessa delle montagne: Ada Negri, la oscura maestrina di Motta-Visconti, oggi affermatasi, col suo volume di versi, una delle prime, vorremmo dire la prima fra le poetesse italiane.

Il signor Polli, ch' è giovane ed ha lungo cammino dinanzi a sè da percorrere, fa bene a seguire la via che sì luminosamente fu ora tracciata nella lirica italiana ad una nova schiera di giovanezze balde e audaci.

La lirica, infatti, può oggi ancora, più che mai, avere un intento civile e soffermarsi ad ascoltare

> nella gaiezza della primavera,
> note di pianto e grida di dolore

I sonetti del sig. Polli (meno i quattro primi che in parte sono un po' altezzosi, in parte dicono troppe volte ciò che il poeta non vuol cantare) accennano appunto a questo alto concetto morale; sono però, naturalmente, come l' autore, del resto, avverte, soltanto un *preludio*, chè in sì piccola mole non è possibile dare sfogo a tutto quanto viene offerto al pensiero nell'ardito e infinito campo della questione sociale.

Mentre, dunque, aspettiamo di vedere se nel poemetto in preparazione l' esecuzione risponderà all'arditezza del pensiero, rileviamo frattanto che in questa *Musa Nova*, nonostante qualche ripetizione dannunziana un po' leziosa, i versi sono scorrevoli, quasi sempre e spesso robusti, il pensiero è deciso, nettamente delineato ed espresso con efficacia.

Ecco il settimo sonetto, che, a nostro avviso, è uno dei più belli:

> A frotte a frotte andar vedo per via
> le signore divote, ed hanno il fiore
> della beltà sul viso ed hanno in cuore
> la fede, l' onestà, la poesia.
>
> Come vuole l' usanza antica e pia
> van compunte alla casa del Signore,
> e, tutte accese di celeste amore,
> recano rose all' ara di Maria.
>
> Sul limitar del tempio un tapinello
> prega in ginocchio un obolo ai passanti
> ma niuno ode il lugùbre ritornello!
>
> Date un fiore di meno, o pie signore,
> a quell' altar, ma non passate avanti
> senza soccorrer chi di fame muore.

Il tempo che fa. Il tempo fa il lunatico e non avendo, pare, il coraggio di mandarci sempre aqua, si ostina però da un paio di giorni a tenerci „fra color che son sospesi" con un andirivieni di nuvolaglia che fa pensare che in fin dei conti aveva ragione Giosuè Carducci quando diede alle nuvole il titolo agrodolce di „vacche del cielo."

Alla sera poi, quasi per prendersi giuoco di questo basso mondo, il cielo si fa un po' spazzolare dal vento e la luna con tanto di viso grosso e grasso, atteggiato ad un sogghigno, si beffa delle signore costrette a tenersi il cappellino con le mani e di tutto il publico, accorso, per esempio, a Barcola per sentire un po' di musica all'aperto, come la *invisibile* al *Miramar*, costretto a ritornarsene in città a bocca asciutta.

Speriamo che il tempo metterà giudizio e che la luna finirà di ghignare, altrimenti stasera le verrà sonata una cavatina che sarà l'opposto della *Casta diva*.

Decesso. Il signor cav. Federico Petke, già direttore dell' Arsenale del Lloyd, fu colpito di questi giorni da un grave lutto domestico: gli è morta la madre, signora Giuseppina ved. Petke, nata Rizzi. Condoglianze ai congiunti.

Gite per mare. Domani avrà luogo l'annunciata gita per Salvore col piroscafo *Castor*, il quale nel ritorno toccherà Pirano. Partenza da Trieste alle 3 pom.; da Salvore alle $9\frac{1}{2}$ e da Pirano alle $10\frac{1}{4}$. Se pel tempo incostante dovesse venir sospesa la gita per Salvore, il *Castor* si recherà a Miramar come tutti i giorni con partenza da qui alle $3\frac{1}{2}$ e da Miramar alle $6\frac{1}{2}$ pom.

Il piroscafo *Istria* effettuerà la sua solita gita domenicale per Pirano e lo stabilimento balneare di Porto Rose partendo da Trieste alle $3\frac{1}{4}$ con ritorno dai bagni alle 8 e da Pirano alle $8\frac{1}{2}$.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Minerva*, di ritorno da Costantinopoli, lasciò Corfù ieri.

Società Coro Cittadino. Domani sera, come abbiamo annunziato, il Coro Cittadino, diretto dal signor G. Sedif, darà un grande concerto a proprio beneficio nel giardino al *Mondo Nuovo*, che sarà illuminato a luce elettrica. Vi coopererà la Banda Cittadina diretta dal maestro F. Pian.

Il programma è ricco ed attraentissimo.

Festival popolare. Domani, alle quattro pom., vi sarà nel giardino-restaurant *Alla Grotta di Adelsberg* un festival popolare con tombola e ballo.

Piccoli incendi. Ieri mattina lo appostamento dei vigili in piazza della Dogana veniva avvertito che al terzo piano della casa N. 4 di via Belvedere erasi manifestato un incendio. Datone avviso telegrafico al comando, dal suddetto appostamento si staccò un treno, che mosse verso il luogo indicato e da lì a poco sopraggiunse il sottocomandante Weiglein, ma alla loro venuta il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani.

Trattavasi soltanto di una pentola di vernice per lucidare i palchetti che aveva preso fuoco nel quartiere abitato dal sig. Bletta.

— Ieri a sera alle $9\frac{1}{4}$, nell' abitazione della signora Giuseppina ved. Drioli, al primo piano della casa N. 9 in via della Sanità, manifestavasi un piccolo incendio, che venne spento dai casigliani prima ancora dell' arrivo dei vigili, i quali, al primo allarme, giunsero sul luogo con due treni.

Un articolo ed uno schiaffo. In seguito ad un reclamo inviato giorni sono ad un giornale locale a proposito delle emanazioni esalanti da uno stallaggio, il proprietario di questo, sig. R. supponendo, non si sa con quali basi, che autore di quella lettera fosse il sig. cav. Z., nel pomeriggio di ieri gli si accostò, nel campo delle corse, e col giornale in mano gli chiese se fosse stato lui a mandare quel reclamo. Benchè il sig. Z. rispondesse negativamente, il R. gli assestò uno schiaffo. Lo schiaffeggiato mosse denuncia del fatto all'autorità. Parecchie persone erano presenti al fatto fra cui alcuni membri della Società delle Corse.

Cronaca triste. - Due alienati. Rosa Lulich, d'anni 42, da Pola, colta ieri da alienazione mentale, voleva partire per Pola colla Ferrovia Meridionale scambiando il treno per un piroscafo. La si accompagnò alle sale d'osservazione.

— Il lustratore di marmi Giuseppe Vihard, d'anni 42, si recò ieri in traccia della moglie dalla quale vive separato e dopo fattole un predicozzo tutto morale, si dichiarò disposto a perdonarle e a riunirsi a lei, purchè il nuovo sposalizio venisse celebrato a Roma, dal papa in persona. Non si tardò a capire che anche lui aveva il cervello a spasso e lo si fece rinchiudere nelle sale di osservazione dell'ospedale.

Epilessia. Iermattina, in via del Farneto, certa Stanislava Ziacich fu colta da un assalto epilettico. Due guardie la sollevarono e assieme ad alcuni passanti cercarono di prodigarle qualche soccorso, ma visto che la poveretta si trovava in istato di agitazione nervosa, venne trasportata alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Gli antichi amori [50]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

Così ella era caduta e aveva nascosta la sua colpa al padre, del quale tremava, finchè dovette confessargli ogni cosa; ella era madre. E' indescrivibile il furore del gentiluomo. Se egli non uccise la figlia colpevole fu perchè il timore di uno scandalo fu più forte della sua collera. Mandò la poveretta in campagna; con mille precauzioni venne tenuta nascosta la sua colpa; ma l' inesorabile padre non volle consentire di dar la mano di sua figlia all' uomo che l'aveva perduta. Con terribili minaccie la costrinse a rinunciare a Carlo Tarantini, e questi, disperato e indignato della durezza del padre e della debolezza della figlia, aveva reclamato per sè il bambino Andrea, frutto dei suoi amori infelici.

Giulia cedette ancora quando suo padre le comandò di sposare il conte Donatini; almeno sarebbe così uscita dalla odiosa tutela paterna; ma incominciarono per lei nuove pene e non meno crudeli. Carlo Tarantini era stato intimo amico del conte Paolo; dopo il matrimonio di questo il professore fu obligato ancora di frequentarlo per qualche tempo per non dare sospetto con una rottura improvvisa, e il supplizio della giovine donna fu allora terribile. L'uomo che ella aveva tanto amato la sfuggiva e la disprezzava. Ella pure fu allora ingiusta verso di lui, lo credette cattivo e di poco cuore; le loro brevi relazioni furono piene di asprezza e di sdegni. Ma fu peggio quando Carlo Tarantini prese moglie. Egli aveva trovato un' angelica ragazza, non più giovanissima, ma bella ancora e molto buona, che aveva acconsentito di diventare la madre del piccolo Andrea. Questa donna aveva mantenuta la sua promessa così bene che il ragazzo non aveva mai saputo che ella non era la sua vera madre fino alla notte fatale in cui lei, Giulia Donatini, glielo aveva rivelato piangendo, in ginocchio, perchè il titolo di madre le desse diritto di salvarlo.

Oh il muto e desolato dolore dell' orgogliosa dama per tutti quegli anni in cui aveva dovuto vedere un' altra donna essere la moglie dell'unico uomo che amasse, essere la madre del figliuolo che ella non poteva riconoscere come suo! Quella terribile gelosia le aveva logorato la vita, le aveva inaridito il cuore, l'aveva fatta diventare ingiusta e cattiva.

Neppure l' amore dell'altra sua creatura, della cara Maria Ambrogina così vezzosa e buona aveva potuto consolarla; anzi le pareva persino di non poter amare questa fanciulla, che aveva sempre al suo fianco come quell' altro giovinetto estraneo, escluso dalla casa materna.

Di rado ella lo vedeva, era per lei un supplizio dovergli parlare freddamente quando avrebbe voluto stringerselo fra le braccia e il timore di tradirsi la gelava.

La prudenza e l'orgoglio le avevano comandato di tenerlo lontano; fiure il ragazzo veniva qualche volta al palazzo Donatini, condottovi dal conte Paolo, che aveva per lui viva simpatia. Ma poi il professore era ritornato a Genova e la madre non rivide più per lunghi anni suo figlio, finchè, morto Carlo Tarantini e morta la madre adottiva di Andrea, questi era ritornato a Torino e si era ripresentato nella casa del vecchio amico di suo padre.

L'accoglienza, che gli pareva fredda, della contessa, avrebbe allontanato per sempre il giovine, ma un motivo più forte ve lo attrasse, l'amore che era nato fra di lui e la bella contessina. Allora ricominciarono i tormenti per la contessa Giulia. Ella passò i giorni e le notti in angosce inenarrabili, terrificata all'idea di quell'amore tra il fratello e la sorella, parendole che Dio, per meglio punirla della sua antica colpa, avesse permesso quel sentimento sacrilego, quella cosa mostruosa.

Era ben decisa di opporsi a quel matrimonio con ogni suo sforzo, anche se, per impedirlo, avesse dovuto confessare ogni cosa a suo marito o a suo figlio. Ma quando aveva veduto Andrea spontaneamente allontanarsi da Maria, innamorarsi di un'altra, il cuore della povera donna si era riaperto alla speranza. Oh, poteva indovinarlo, la disgraziata, che appunto allora le era prossima una impensata orribile sciagura? Oh, come le vendetta di Dio la perseguitava. come si sentiva debole e misera dinanzi a così fiera e ineluttabile fatalità!

Quando ebbe pianto così, sopra le sue colpe e i suoi dolori, ella si rialzò finalmente, si asciugò gli occhi e chiamò la cameriera. Comparve Lena, impassibile nella faccia, ma cogli occhi brillanti di curiosità. Quel mistero dell' improvvisa partenza della signorina e del conte avrebbe infatti potuto far impressione a una più discreta di Lena. Ella s' accorse subito che la signora contessa aveva pianto, che cosa accadeva dunque in quella casa?

— Lena - le disse la signora con dolcezza insolita - sono accadute delle cose orribili. Vedete, lì nella gazzetta c' è il racconto del fatto spaventevole che vi dirò. Il signor... il signor... - come le tornava difficile, povera donna, il pronunciare quel nome! - il signor Tarantini, vi ricordate? quello che... quel tale che.. quello che Maria forse... si dice che abbia ucciso l' avvocato Bati. Voi sapete quanto Maria Ambrogina sia amica della signora Bati... imaginatevi dunque quanto Maria sarebbe colpita se conoscesse così all' improvviso questa disgrazia. Eppoi... il signor Tarantini... insomma, Lena, il conte ha voluto condurre la signorina con sè a viaggiare. Vi dico tutto ciò perchè so che voi siete fidata... è giusto che voi sappiate... Ora, mia buona Lena, io che non ho potuto mettermi subito in viaggio perchè non potevo abbandonare così improvvisamente i nostri interessi e anche perchè da qualche tempo non sto bene di salute, continuerò a stare qui in campagna qualche giorno ancora. Capirete... ritornare subito a Torino dopo questi fatti... eppoi dovrei andare da quella disgraziata famiglia... chi sa? ci sarà forse un giudizio... bisognerà far testimonianza... insomma è meglio ch' io mi fermi qui ancora un poco. Voi però a Teresa, la cuoca, tornerete subito a Torino, per tenere aperta e pronta la casa non appena io vi ritornerò Voi siete intelligente, Lena. Mi terrete informata di tutto quello che può accadere, mi spedirete i giornali... insomma a Torino mi sarete assai più utile che qui. Qui non ho bisogno di voi; Tommaso basterà, e la cucina me la farà la moglie del giardiniere, che è stata già come cuoca a Torino. Partirete oggi col treno delle quattro. Va bene?

Poichè lo diceva la signora contessa, andava bene anche per la Lena, e se pensò qualche cosa in contrario, si guardò bene dal farlo capire alla padrona. Si contentò di inchinarsi e di correre in cucina a comunicare a Teresa gli ordini ricevuti e le notizie straordinarie che aveva intese. Il contegno dei padroni non finiva di parerle strano, e i comenti delle due donne erano lunghi e svariati.

In cucina c'era pure Tommaso, un vecchio servitore affezionato e discreto, niente curioso e un po' taciturno, da quando gli era morta in un tragico modo, suicidandosi per amore, la sua unica figlia.

Egli udì l'ordine che la padrona gli mandava di rimanere con lei in campagna, senza rispondere altro che un secco: „Va bene!" e uscì dalla cucina lasciando le due donne chiacchierare a lor posta.

— Ma come è avvenuto il fatto? La signora contessa vi ha dato la gazzetta, avete detto. Dov'è?

— Sì... veramente... toh, avete ragione; ha detto: lì nella gazzetta c'è il fatto, e l'ha mostrata col dito, ed era lì sulla tavola, ma io ero così confusa che non l'ho presa. Oh, ma oggi, che torneremo a Torino, la compreremo e sapremo tutto. Ma che cosa terribile eh? Io, quando la signora contessa me l'ha detto, ho avuto quasi un attacco di nervi.

— Un attacco di nervi?

Ciò meravigliava la cuoca che, sia per le sue mansioni ordinarie, sia perchè era da meno tempo a Torino e aveva una complessione più ordinaria, non era mai stata sul punto di avere un attacco di nervi.

(Continua).

Una signora che beve spirito di vino. La signora Filomena Pagnini, che abita al terzo piano della casa N. 33 di via Nuova, trovavasi da alcuni giorni indisposta e il dott. Gattorno, suo medico curante, le aveva prescritto un farmaco da prendersi ad intervalli. Ierinotte verso un'ora, la signora si svegliò e, all'oscuro, volendo prendere la medicina prescrittale, scambiò una bottiglietta con un'altra e si versò invece una cucchiaiata di spirito di vino. Accortasi però tosto dell'errore, sentendosi alquanto sconcertato lo stomaco, si recò alla Guardia medica, dove il dott. Fonda le somministrò un emetico

Accidenti durante il lavoro. Durante il lavoro, il giornaliero Angelo Tossich, d'anni 19, si ferì con un coltello alla mano destra. Alla Poliambulanza ricevette le cure necessarie.

— Il facchino Antonio Seriau, d'anni 32, abitante a S. Giovanni N. 204, ieri nel pomeriggio, al Porto Nuovo, scaricando merci, riportò accidentalmente varie ferite al gomito sinistro. Ebbe le debite cure alla Guardia medica.

— Il giornaliero Antonio Balsich, d'anni 51, abitante in Santa Maria Maddalena Inferiore N. 70 ieri, durante il lavoro, scaricando alcune pietre da un carro, ebbe il piede destro gravemente contuso da una pesante lastra di pietra che gli piombò addosso. Il pover'uomo venne accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

In rissa fra sorelle. La portinaia della casa N. 10 in via delle Aque, a nome Francesca Ivanusss, d'anni 24, ieri verso le 2½ del pomeriggio, trovò litigio colla propria sorella. Dalle parole le due giovani non tardarono a passare ai fatti, e chi n'ebbe la peggio fu la povera Francesca, che riportò graffiature al viso e una contusione allo zigoma sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le debite cure dal dottore d'ispezione.

La felicità coniugale. Verso le 2 del pomeriggio di ieri, un uomo alquanto brillo, rientrava nella propria abitazione in via Rigutti, e siccome in precedenza aveva avuto già questioni con la propria metà, una donnina di 35 anni, infermiera, ricominciò daccapo a litigare con lei, finchè al colmo dell'ira, con un coltello le vibrò due colpi alla testa.

Le ferite veramente non erano punto gravi, ma siccome la donna fu veduta uscire di casa con la faccia tutta lorda di sangue, per recarsi alla farmacia Manzoni, un codazzo di monelli la seguì e in breve in tutto il rione si sparse la notizia *sensazionale* che c'era stato un grave ferimento. Il violento marito venne arrestato.

Un deposito di 900 fiorini che non c'è. Elisabetta fu Antonio Bon, di anni 52, da Orsera, nubile, prestaservizi, conviveva da parecchi anni con certo Antonio Barbieri, ma l'anno scorso, non andando più d'accordo - com'ella asserisce - il Barbieri cessò di somministrarle i denari per vivere. Ciò stante intorno le feste di Natale si trovò in gravi angustie e per soprassello anche ammalata e quindi fu costretta a cercar modo di procurarsi denari. Ella conosceva i coniugi Pietro e Margherita Parenzan, vecchi di 64 anni, da Pirano, i quali erano conduttori di una osteria in via del Bosco, e sapeva che, oltre all'essere di buon cuore, erano pure di molta buona fede; sapeva ciò, perchè in tempi migliori ella si recava nella loro osteria a comperare il vino per il su'uomo. La Bon pensò dunque di ricorrere ai Parenzan per farsi prestare denaro. Per indurre a ciò i Parenzan, la Bon dava loro ad intendere che aveva depositato al tribunale un importo di 900 fiorini, che doveva farsi estradare tra brevissimo tempo; in prova di ciò ella si riferiva alla testimonianza del cav. Bernettich, al quale però i Parenzan non si sognarono mai di andar a chiedere se le cose asserite dalla prestaservizi fossero vere o no. I buoni vecchi prestarono fede e per tal modo, in varie riprese, la Bon carpì loro l'importo di f. 29.12; oltre a ciò, mangiando alla loro osteria, fece un altro debito di 20 fiorini. Per tirare in lungo, la Bon trovava sempre qualche pretesto: oggi non era la giornata per l'estradazione dei depositi, domani l'impiegato adettovi era ubriaco, posdomani s'opponeva un altro ostacolo; e sapeva così bene spiattellarle, col condimento di sospiri e lagrime, che i Parenzan le credevano.

Ma anche la loro buona fede ebbe un limite, poichè nello scorso aprile vollero vederci chiaro nelle faccende della Bon e videro chiaro, infatti, che la *baba* li aveva bellamente truffati e che il loro credito di f. 49.12 poteva dirsi scritto sul ghiaccio, giacchè il preteso deposito di 900 fiorini della Bon esisteva nelle nuvole. Perciò mossero denuncia e contro la Bon fu avviato il processo per crimine di truffa.

L'accusata - che fu lasciata a piede libero - comparve ieri dinanzi al tribunale, difesa dall'avv. dott. Cusin. Ella confessò di aver dato ad intendere ai Parenzan di disporre di un deposito di 900 fiorini, che non esisteva, ma protestò di aver contratto il debito verso loro colla ferma intenzione di pagarlo ed accampò, a scusa della sua mala azione, la fame e l'essere stata ammalata.

Le informazioni sull'accusata non suonano molto favorevoli.

La Corte condannò la Bon a otto mesi di carcere ed a pagare ai danneggiati f. 49.12. La condannata dichiara di riservarsi il diritto di ricorso dicendo:

— Credo de no meritar questa sentenza.

Andato per sonare, fu sonato. Giorgio Vuga fu Anna, detto *Zavata*, di anni 33, ammogliato, con prole, fa il capofacchino ed è di stazione in piazza delle Legna. Luigi Benzina, facchino, aveva concepito a suo riguardo un forte rancore, perchè non voleva saperne di servirsi di lui, giacchè - a detta del Vuga - esso Benzina era dedito all'ubriachezza.

Un giorno dello scorso febraio il Benzina trovavasi nella liquoreria *Alla brenta*, quando entrò il Vuga; tra i due nacque subito un aspro diverbio e il Benzina fece atto di scagliare una bottiglia contro il suo avversario, poi di assestargli una puntata con un ferro che brandiva; ne fu però impedito dalle braccia ferree del Vuga. Volendo ad ogni modo avere uno sfogo, il Benzina invitò il suo avversario ad uscire con lui in istrada; il Vuga accettò, ma uscito e visto che il Benzina brandiva la *britola*, gli afferrò la mano e lo morse all'indice gravemente. Non ancora contento, il Benzina più tardi provocò nuovamente il Vuga, il quale finì collo assestargli una salva di bastonate.

In seguito al morso ricevuto, al Benzina si gonfiò il braccio, sicchè dovette assoggettarsi all'amputazione del dito ferito, e starsene ammalato per oltre un mese. Tale fatto fu portato a cognizione dell'autorità giudiziaria, la quale avviò contro il Vuga processo per grave lesione corporale. Il dibattimento doveva tenersi ieri, ma venne prorogato perchè il danneggiato non comparve.

In cinque a pagare un dente. Il vermicellaio Giovanni Maria Purich, da Trieste, giovanotto di 21 anni, la sera dei 17 aprile p. d. si recava a trovare la sua innamorata, certa Pregarz, nella costei abitazione in Chiadino ed appena entrato trovò seduto al focolaio, a parlare colla ragazza, un altro giovanotto, certo Lodovico Tercon, giornaliero. Punto dalla gelosia, il Purich fece un gran chiasso, che ebbe per effetto di richiamare l'attenzione di altri quattro giovanotti, amici del Purich, che avevano accompagnato questo ultimo fino alla casa della Pregarz. Costoro - ch'erano: Agostino Purich, fratello di Giovanni Maria, d'anni 28, tagliapietra, Giusto Gregorich, d'anni 22, manovale, Giovanni Visnovitz, d'anni 20, tagliapietra e Francesco Pregarz, d'anni 26, muratore - entrarono nella cucina e, facendo eco al loro amico, convertirono il chiasso in un vero pandemonio. La madre della ragazza non fece nè bene nè male e cacciò tutti e sei i giovanotti fuori di casa, a liquidare le loro questioni in istrada.

Una volta usciti, il Purich e i suoi amici si fecero addosso al Tercon e lo caricarono di pugni e calci in guisa da farlo stramazzare al suolo. Oltre a riportare parecchie contusioni in varie parti del corpo, il Tercon ebbe anche a perdere un dente incisivo. Egli produsse denuncia contro i suoi percuotitori, i quali vennero processati per crimine di grave lesione corporale.

Comparsi ieri dinanzi ai giudici, i cinque giovani ammisero tutti di aver assestato qualche pugno al danneggiato, ma non risultò chi di loro abbia schiantato il dente al Tercon, percui furono ritenuti responsabili in solido del reato commesso. Risultò peraltro ch'essi hanno chiesto scusa al danneggiato e lo hanno collettivamente risarcito con 15 fiorini.

La Corte condannò i due Purich, il Gregorich e il Pregarz a quattro settimane, il Visnovitz a tre settimane di carcere.

Ubriaco caduto e ferito. Il facchino Antonio Wald, d'anni 61, abitante in via delle Ferriera N. 7, ieri, sconciamente ubriaco, cadde per via e riportò una grave ferita alla fronte; di più perdette anche due denti. Dovette perciò ricorrere all'ospedale, ove fu accolto nel settimo ripartimento.

Cattiva custodia - Ragazzo atterrato da un carro. Ieri mattina, alle 9¼, in via Alighieri una mamma aveva dato in custodia ad alcuni ragazzi il proprio bimbo dell'età di 15 mesi. I ragazzi però non ci pensarono troppo e lasciarono che il bimbo giocasse da solo in mezzo alla strada, mentre essi se ne stavano a giocare da un'altra parte. Fatalità volle che appunto allora un carro tirato da due cavalli passasse di là; il veicolo fu sopra al bimbo, e quantunque il cocchiere fosse pronto a fermarlo, pure il piccino n'ebbe il pollice del piede destro schiacciato, e fu ancora fortuna che non gli capitasse maggiore disgrazia. Alla farmacia Manzoni venne medicato.

Bambino ferito da un sasso. Ieri alle 3 pom., il bambino Mlatsch, d'anni 5, fu colpito alla testa da uno dei tanti sassi che dall'alto della via del Molino a Vento i monelli si divertivano lanciare nella sottoposta via della Tesa. Il fanciulletto fu accompagnato alla farmacia Mizzan per la cura della ferita lacero-contusa.

Ladri in campagna. Ieri notte ignoti ladri, mediante scalata del muro di cinta, si introdussero nella campagna N. 571 in Chiadino e rubarono una catena con due secchie del valore di f. 12.

Furticelli. Ierinotte un ignoto ladro, introdottosi nella camera da letto del portinaio della casa N. 19 in via S. Lazzaro, rubò alcuni effetti di vestiario.

— Venne arrestato ieri, verso le due del pomeriggio, in via Cavana, il ragazzo di 14 anni Angelo B., da Trieste, perchè aveva rubato alcune frutta a danno di una villica.

Minime. In Piazza della Barriera vecchia, ieri all'alba venne arrestato il sedicenne Fausto W., da Fiume, senza occupazione, perchè privo di mezzi di sussistenza. — Ieri verso il meriggio venne tratto agli arresti il tagliapietra disoccupato Antonio P. d'anni 51, da Trieste, perchè con insistente questua in via S. Antonio importunava i passanti.

Ogni giorno una. La signorina Folpini, ch'è da molti anni una zitellona, è in animata conversazione con un giovanotto.

— Sa, gli dice, io da bambina in su mi faccio fotografare ogni anno.

— Perbacco, risponde il giovanotto, ma che ne fa adesso di tutto quell'enorme ammasso di fotografie?

Pietosa storia. — L'eroismo e il sacrifizio di un marito. La *Provincia* di Como reca:

Ci giunge da Cantù il racconto di una pietosa storia.

Ieri veniva colà arrestato un ufficiale di posta, ottima persona, che godeva fama di specchiata onestà e di carattere nobile e buono; e veniva arrestato sotto l'imputazione — crediamo — di adulterazioni di scrittura e storno di fondi.

La città ne rimase impressionatissima e subito si indagò sul movente che aveva indotto quell'uomo a mancare al proprio dovere e si scoperse tutta una storia pietosa.

Alcuni anni fa quell'ufficiale di posta si invaghì perdutamente di un'ottima ragazza del paese e la domandò in isposa; i parenti di lui si opposero perchè sapevano che nella famiglia della ragazza esisteva una terribile malattia ereditaria: la pazzia.

Ma l'innamorato giovane non si diede per vinto e, malgrado la fiera opposizione dei parenti, sposò la fanciulla. La luna di miele fu delle più felici. Ma dopo uno o due anni la poveretta improvvisamente impazzì. Il disgraziato marito, oltre all'immenso dolore ebbe un grande sgomento: quello che la sua adorata gli fosse tolta e rinchiusa in un manicomio; ed egli non voleva che la separassero da lui.

E da quel giorno divenne il di lei custode amoroso e vigile; nessuno indovinava che aspre battaglie egli dovesse sostenere colla povera demente nel segreto delle pareti domestiche; fuori era sempre uguale, assiduo al lavoro, puntuale; in casa aveva l'inferno; la pazza minacciava ad ogni momento di appiccare il fuoco; ogni cosa che le capitasse sottomano andava alle fiamme; così sparirono biglietti di banca, francobolli, persino dei mobili.

Venne la fine d'anno ed il marito, col capo stordito dal quotidiano martirio, constatò che la pazza gli aveva bruciato per circa 2000 lire di depositi; che fare? bisognava rendere i conti; l'ufficiale postale vide con indicibile spavento avvicinarsi il momento terribile; l'ispettore, il controllo, la cassa vuota, il disonore, la prigione; la prigione a lui che fu sempre tanto stimato; sotto questo incubo spaventoso il disgraziato ebbe una triste idea; dicesi che abbia alterate delle cifre per nascondere l'ammanco; commesso l'errore, un altro spavento l'assalse, quello di essere questa volta realmente colpevole e si rivolse ad un amico il quale gli prestò il denaro occorrente per rimediare al male; ma era troppo tardi; venne l'ispettore, scoperse e denunciò.

E ieri il povero impiegato era tratto in arresto mentre la sua infelice sposa per la quale egli ha così eroicamente sofferto, veniva condotta al manicomio.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 5 Agosto. — Berlino chiude più debole, ferma solo per Credit. Credit 168.10, Rendita Italiana 91.40, Rubli cassa 203.90. Dopo Borsa: Credit 168.20. (La chiusa precedente segnava: 168.—, 91.40, 207.75, 168.10). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.05, Rendita Italiana $94.47^{1}/_{2}$, Meridionali —.—. (La chiusa precedente segnava: $104.02^{1}/_{2}$, 94.65, —.—) — Parigi apre: Rendita 90.80, poi 90.62, indi 90.50. La chiusa officiale segna: Francese 99.20, Italiana 90.55, Spagnuolo 63.62, Banche Ottomane 568.12. (La chiusa precedente segnava: 99.15, 90.80, $63^{13}/_{16}$, $567^{13}/_{16}$). — Qui Rendita 89.75 a 90.—.

Listino. Napoleoni 9.50 — a 9.51 —, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 11.93 a 11.95, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.45 a 119.75, Francia 47.40 a 47.55, Italia 45.55 a 45.75, Banconote italiane 45.40 a 45.75, Banconote germaniche 58.50 a 58.65, Rendita austr. in carta 95.70 a 95.90, Rend. ungherese in oro 4% 110.50 a 110.75, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.75, Credit 315.— a 316.—, Rendita italiana $90^{1}/_{16}$ a $90^{3}/_{16}$, Lotti turchi 41.90 a 42.10, Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.— a 5.25, Croce Rossa italiana 13.20 a 13.50.

Parigi 5. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 99.20, Rendita Italiana 5% 90.55, Rendita spagnuola esterna 63.62, Azioni Banca Ottomana 568.12.

Francoforte 5. Credit 267.87, Staatsbahn 260.50, Lombarde 88.75, Rendita oro —.—, Rendita effetti —.—. Un po' più debole.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consol. $96^{13}/_{16}$, Lombardi $8^{15}/_{16}$, Argento $38^{15}/_{16}$, Rendita spagnuola $63^{1}/_{2}$, Rendita italiana 90. , Rendita austriaca in effetti 85.70, detta in carta —.—, detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro al 4% —.—, Egiziane $97^{3}/_{8}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Irreg.e.

Caffè. AMBURGO 5. Santos good average. Per mese corr. 87.25, per Settembre 87.50, per Dicembre 86.—. Sost.o.

— AMBURGO 5. Rio ordinario loco 59—63, reale 66—69, buono 70—76.

— HAVRE 5. (Chiusa) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 84.50, per Dicembre a fr. 85.—.

— NUOVA-YORK 5. (Apertura) Rio per consegne future, 5—15 in rialzo. Fermo.

Cereali. LONDRA 5. Formentone da sc. 21.75 a 23.50, Avena da 16.— a 24.—.

— LONDRA 5. Importazione: Frumento 36560 quarters, Orzo 3120, Avena 44500. — Frumento calmo, inglese più debole, estero tenuto stazionario. Formentone fermo. Orzo ed Avena invariati. Frumento carichi in arrivo calmissimi, per l'influenza del tempo.

Cotoni. LIVERPOOL 5. — Importazione —— balle, Vendite 8000, Tenders in Dochtes 1000. Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — per Agosto $3^{58}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{59}/_{64}$. Settembre $3^{60}/_{64}$. Settembre-Ottobre $3^{60}/_{64}$. Ottobre-Novembre $3^{62}/_{64}$ Novembre-Dicembre $4^{2}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{4}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{7}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{9}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{11}/_{64}$.

— Orleans-Upland-Texas americani 4.—, Fair Dhollerah $2^{7}/_{8}$, Good Fair Dhollerah $3^{1}/_{8}$, Oomra $3^{7}/_{16}$, M. G. Broach $3^{9}/_{16}$, Bengal $3^{1}/_{8}$, Fair Pernambuco $4^{1}/_{4}$, Good Fair Egiziana $4^{1}/_{2}$.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 22593, Esportazione 8008, Vendite 20820, Consumo 28940, Transito 89559, Deposito 1453000.

Farina. PARIGI 5. (Dodici Marche) Per mese corr. 52.25, per Settembre 52.25, ferma, quattro ultimi mesi 52.60, quattro mesi da Novembre 53.—. (Tempo bello)

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 78.18, per mese corr. 78.18, per Ottobre 78.91, per consegne future 80.64. — Gioia contanti 73.70, per mese corr. 73.70, per Ottobre 74.23, per consegne future 75.94.

— PARIGI 5. Ravizzone. Per mese corr. 55.50, per Settembre 56.—, fermo, quattro ultimi mesi 56.75, quattro primi mesi 58.—.

— LONDRA 5. Ravizzone a sc. $22^{7}/_{8}$—23.

— MALAGA 5. (Via Londra). Oliva a reali 33.— per Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 5. Loco 5.95. Fermo.

— ANVERSA 5. Loco 13.75. Fermo.

Spirito. BERLINO 5. Loco 36.—, per mese corr. 34.50, per Settembre-Ottobre 34.90.

— PARIGI 5. Per mese corr. 47.50, per Settembre 45.75, fiacco, quattro ultimi mesi 43.25, quattro primi mesi 42.75.

Zucchero. LONDRA 5. Java a sc. $15^{1}/_{2}$, Rappe greggio a sc. 13—. Staz.o.

— PARIGI 5. Greggio da 88° disp. 36.25 a 36.50, sost.o, Bianco per mese corr. 37.75, per Settembre 37.25, calmo, quattro mesi da Ottobre 36.25, quattro primi 36.80, Raffinato 104.— a 104.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

GIOVANNI GORINI

Spedizioniere marittimo

spirò quest'oggi alle ore 11½ ant. dopo lunga malattia.

La desolata consorte *Carolina* nata *Bertolizzio*, a nome pure dei figli minorenni *Ottilia*, *Adolfo*, *Gina*, *Luigi* e *Maria*, nonchè di tutti gli altri congiunti, dà parte di questa dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Cimitero domenica li 7 corrente alle ore 10 antim,

Trieste li 5 agosto 1892.

Si prega gentilmente di essere dispensati da visite di condoglianza e dall'invio di fiori.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi cuoco uso trattoria, conto proprio. Indirizzo al «Piccolo». 687

Ricercasi ragazzo per cartoleria. Indirizzo al «Piccolo» (679)

Ricercasi agente abile corrispondente italiano e tedesco, perfetto contabile e che abbia già fatto buona pratica in qualche casa commerciale. Offerte con referenze dirigere sotto le iniziali «A. F.» al «Piccolo» 681

Ricercasi prontamente per casa Vini a Spalato giovane capace tenere corrispondenza italiana tedesca. Serie offerte indirizzarle «Arturo B.» fermo posta. 720

Signorina offresi come cassiera, venditrice. Indirizzo al «Piccolo» 707

Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (715)

Vecchio esperto amministratore cerca stabili da amministrare, eventualmente garanzia. Indirizzo «Piccolo» 490

Macchinista con certificati macchine a vapore e dinamo cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo» 667

Corrispondente distinto tedesco serbo croato, che conosce la lingua italiana disponendo d'alcune ore, cerca utilizzarle. Offerte sub «M. S.» al «Piccolo» (685)

Corispondente tedesco possibilmente versato ramo spedizioni trova pronto collocamento. Offerte sotto »X Corrispondente« ferma in posta. (699)

Istruzione

Tedesco, italiano fiorini 3 mensili. Via Nuova, 25. Prof. Cerne. 709

Concertista piano, distinta maestra canto ha alcune ore disponibili Modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» 682

Quartieri, campagne, stanze

Signore cerca al più tardi pel 24 agosto, una o due stanze vuote, libero ingresso, in posizione quieta casa distinta, anche fuori centro. Offerte al «Piccolo» sub «Stanza libera.» 705

Signore solo cerca una stanza ammobiliata, I.o piano, entrata libera, posizione centrica. Offerte sub «694» «Piccolo» (694)

Ricercasi stanza vuota I-II piano, ingresso libero, con servizio, via delle Poste o adiacenze. Offerte prezzo con descrizione sub «Cav. G. 2» al «Piccolo» (700.

Affittasi bellissima stanza con o senza cucina, vuota o ammobiliata; ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (677)

D'affittare un quartiere in campagna vicino al Campo delle Corse. Via Sette Fontane 76. Zuliotto. 704

Affittansi 2 stanze vuote, per scrittoio via Caserma 8, II. 703

Affittasi stanza vuota uso scrittoio, I piano, ingresso libero. Ponte rosso. Indirizzo al «Piccolo» (713)

Affittasi quartiere cinque camere, cucina, posizione centrica, primo piano, poggiuolo. Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2, primo piano. 697

Affittansi stanze ammobiliate desiderando costo fior. 25. Caserma 14, porta 12. (690)

D'affittare due stanze palchettate vuote, vista sul mare. Informazioni portinaio via Fabbri N. 3. (692)

D'affittare quartiere sei stanze, camerino, cucina. Corso 41, III piano. (432)

D'affittare due stanze e cucina per fiorini 170 in primo piano via Solitario N. 13, II piano. 605

Affittasi bellissima stanza pel 24 Agosto per uso scrittoio. Edifizio Tergesteo. Indirizzo «Piccolo». (582)

Affittasi camera vuota, comodo cucina ed acqua. Indirizzo al «Piccolo» (637)

D'affittare prontamente, quartiere di 2 stanze, camerino, cucina, in via del Boschetto N. 14. Insinuarsi via S. Nicolò N. 1 pianoterra. 650

Affittasi prontamente stanza ammobiliata via Molin piccolo N. 1, I. 656

D'affittare due quartieri in Gretta dirimpetto «Osteria alla Scarpa» N. 180. (681)

D'affittare stanza ammobiliata con stufa, ingresso libero e una vuota via Geppa 1, II piano. 672

Bellissima stanza d'affittare. Indirizzo al «Piccolo» (594)

Maestosa stanza pranzo fiorini 380. Emporio mobili, merce finissima. Esposizione Torrente 32. (723)

Via Nuova, vicinanza Tergesteo, affittasi bellissima camera ammobiliata. Indirizzo «Piccolo». (714)

In campagna vicina quartiere d'affittare. Insinuarsi Via Carintia 10. 718

Camera d'affittare con o senza mobili, posizione centrica, primo piano. Indirizzo «Piccolo». (698)

Grande stanza costo per due signori via Campanile 1, IV. 574

Via Caserma 13 affittasi una bottega e quartiere prontamente. 664

6 fior. stanza ammobiliata via Forni N. 6, II. piano. 676

Acquisti e vendite

Ricercansi velocipedi usati, Gushion, buon stato. Offerte con indicazioni esatte sub «Velocipedi» al «Piccolo» 719

Vendesi causa partenza fornimento fino elegante, quasi nuovo stanza ricevimento prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (701

Vendesi canapè stoffa, poltrona, prezzi convenientissimi. Esclusi rivenditori Indirizzo al «Piccolo» (710)

Vendonsi eleganti mobili. Esclusi rivenditori. Piazza S. Lucia N. 1, I p. (496)

Vendonsi bellissime vetrine, specchietate per negozio, cassa forte, buone condizioni. Via Arcata N. 6. Bussolini Giuseppe. (498)

Da vendere un pianoforte per motivo partenza. Via del Ponte 5, III. (586)

Vendonsi due stabili di rendita con annesso spaccio tabacchi e commestibili, con 5000 klafter terreni coltivati sul confine austriaco per fiorini 9700. Condizioni vantaggiosissime. Polacco, Caffè Adriatico. 684

Da vendere un pianoforte, prezzo mite, Via Molino piccolo N. 3, porta N. 14. (678)

25 fiorini l'uno vendonsi due Bicicli ottimo stato. Indirizzo «Piccolo» 620

Uniforme nuovissima, completa per volontario da vendersi a modicissimo prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (695)

Pianoforte vendesi fiorini 40, anche altri mobili, via San Giacomo in monte 1, Acquistato incanto. 618

Esclusi rivenditori, vendesi causa partenza diversi mobili a prezzi modicissimi. Indirizzo al «Piccolo» 530

Flauto buonissimo, più metodo Galli vendesi fiorini 8. Indirizzo «Piccolo» 712

Causa partenza vendesi grande organo in perfetto stato, suonando dodici pezzi moderni. Insinuarsi Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2. (711)

Causa partenza vendonsi via Lavatoio N. 1 mobili, camera pranzo e letto. Esclusi rivenditori. (634)

Landau nuovo piccolo per uno e due cavalli in vendita. Indirizzo al «Piccolo» 673

Recinto scrittoio con lastroni e pavimento da vendere via Dogana 4, entrata via Forni. 417

Oggetti rinvenuti e smarriti

Ombrellino trovato martedì Chiesa S. Antonio nuovo. Rivolgersi Barriera 4, porta 8. 683

Diversi

Ortensia Molto bene, verrò alle 5 3/4, tutto come d'accordo. 686

Quella conosciuta signorina che si diverte inviare lettere anonime è pregata a voler cessare scanso grandi dispiaceri. R. B. 661

658. Ho rilevato che desiderate parlarmi, quando avete l'occasione di vedermi, avvicinatevi. 689

Duino. Prego ritirare altra lettera. Ansioso attendo gentile riscontro. Adalberto 716

Perseo. Perdonate al delirio d'un cor - Che morto è già al contento; - Abbiate pietà del mio fatal ardor - Che non sarà mai spento. Cordialissimi saluti. (722)

Sii Pia, pregoti un tuo scritto perchè t'amo tanto. Carlo. (724)

Signora accompagnata da ragazzina, viene pregata dal giovane che l'ha seguita ieri a mezzo giorno Corso, Piazza delle Legna ed altra via di concedere abboccamento con lettera ferma in posta sotto «A. B.» più il numero della casa dove è entrata. 706

Ricamatrice Anna vedova Dindo avverte sua spettabile clientela aversi traslocato via Farneto 23. 654

Peccato non approfittare, prezzi sotto costo. Cartoleria Bonetti. Volti Chiozza (576)

Le sartorelle rifiutano di lavorare. Perchè? Per attendere la «Flocia» 717

Andemo de Zanetto, Via Farneto, vino da Bompaterno (Istria) a spina soldi 32, per famiglie 26, non meno di 28 litri, genuino (708)

Nichelatura riparazione di velocipedi. Macchine cucire delle primarie fabbriche. Dalsasso, Spiridione 6. (721)

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile se riparabile. Barriera vecchia 29. — Ingresso via Madonnina. (38)

A Venezia comoda economicamente col vapore «Friese», di giorno. Biglietti Piazza Borsa 2. (304 B)

Liquidazione definitiva negozio stralcio porcellane. Via Canale, Angolo San Spiridione, vendonsi le merci esistenti, con fortissimo ribasso. (345)

Novità in globi di nuove ed elegantissime forme per illuminazioni e decorazioni di giardini, campagne, navigli. Negozio Viennese Piazza della Borsa 6 2. 702

Sudanti di gomma di stoffa e di pelle di cervo, da soldi 12 in poi. Negozio Viennese. 702

Mutande da uomo, in tutte le qualità da soldi 45 in poi. Negozio Viennese. 702

Porta strascico in tutte le forme e metalli da soldi 35 in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 602. 702

Camicie, colli, polsi e cravatte per uomo. Grande assortimento e prezzi mitissimi. C. Singer. Barriera vecchia 19. (688)

Veli e Cravatte spagnuole, creme e nere, grembiali semplici e ricamati, tovaglie, tovaglioli, asciugamani, grande assortimento e prezzi mitissimi. C. Singer Barriera vecchia 19. 688

Framboise nuovo. bottiglia soldi 80. Farmacia Franzoni via S. Antonio. 608

Tinture Cosmetici, Retine, Stupini, eccezionalmente convenienti prezzi. Profumeria Flora, Sebastiano 4. (552)

Perfezionata nella composizione la Tintura Stomatica Piccoli e rimedio efficacissimo pello stomaco. Vendesi farmacie. Boccetta quindici soldi. 10)

PROVIGIONE ELEVATA
dato un servizio sodisfacente, anche onerario **fisso** paghiamo ad **agenti** per la vendita di biglietti di lotteria legalmente concessi, a pagamenti rateali.
Offerte dirigansi alla **Società Cambiavalute della capitale Adler e Comp. Budapest.**

RESTAURANT
„AL BOSCHETTO"
Oggi Sabato e domani Domenica
CONCERTO
della
BANDA MILITARE.
Principia: oggi alle 6, domani alle 7.

Giuseppina ved. Petke

nata RIZZI

spirò nel bacio del Signore oggi alle ore 8¾ pom. munita dei conforti religiosi.

La desolatissima famiglia affranta dal dolore partecipa a nome pure di tutti gli altri congiunti sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 4 Agosto 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dall'eventuale gentile invio di fiori.

Vogliasi accogliere il presente annunzio quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

OGNI SABATO
NUOVO ARRIVO
— di —
CRAVATTE
M. BEYER & COMP.
CORSO 8.

CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA
la miglior cura ricostituente 6
Farmacia Serravallo

Ristoratore „Miramare"
BARCOLA
Stasera sabato dalle 7½ pom. alle 10½ pom.
CONCERTO dell'apprezzatissima Orchestra Invisibile - Entrata libera. Nessun aumento sui prezzi solo la birra pagherassi 40 soldi il litro

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI
di ottima qualità,
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

STABILIMENTO
Climatico Idroterapico
condotto dai
FRATELLI PESAMOSCA
in Chiusaforte.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI?
AVETE DEI PELLICOLI?
SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette le parole « ROYAL WINDSOR ». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI
Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Maderian, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zulia, Corso. — In SPALATO Nicolò Seveglievich; Protasio Montan. — In GORIZIA Ant. Malsig. — In FIUME: Farmacia Ant. Mizzan.

STABILIMENTO BALNEARE
PIRANO
Bagni e fanghi d'acqua madre e di spiaggia
CURA ELETTRICA - MASSAGGIO
SERVIZIO MEDICO PERMANENTE
ALBERGO e RESTAURANT.

SAPONE di DOERING con la CIVETTA
il Sapone da teletta, migliore e più adotto
per l'uso giornaliero
il più eccellente e più morbido mezzo di lavarsi
per le signore e per persone
dalla pelle sensibile e delicata.
Vantaggi del Sapone di Doering: Lava benissimo. Profumo aggradevole, assolutamente innocuo perchè libero da ogni asprezza alcalina e per il suo consumo economico il migliore di tutti gli altri saponi.
Effetti: Morbidezza e freschezza della pelle, raffinamento della carnagione, eliminazione delle immondizie della pelle.
Per la sua morbidezza raccomandato specialmente per lavare i bambini lattanti ed i fanciulli. Il successo oltre ogni dire favorevole eleva il **Sapone di Doering con la civetta**
al miglior Sapone del mondo.
Da aversi a 30 soldi al pezzo presso (VI)
Adolfo Schlesinger, vendita all'ingrosso; G. M. Andreuzzi; G. B. Angeli Corso Piazza delle Legna; R. Falvre „À la tour Eiffel"; Ferdinando Fischer, Ponte Rosso; Edoardo Meraz via S. Sebastiano; E. D. Richetti „ai S. Nicolò"; J. Serravallo; G. Zulia. L. Wohl, «Al Regno di Flora Via S. Sebastiano 4. Alljnovich e Malich Spalato.
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria
A. MOTSCH & C., Vienna I, Lugeck 3.